Anno XLI. Lunedì-Martedì 22-23 Ottobre 1888 N. 246

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. ... Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 20 Ottobre

Altezza barometro a 0° media mm. 769,2
e al mare « 771,8
Temperatura minima 6° 2 ore 2 1/2 ant.
« massima 12° 6 « 4 pom.
« media 9° 2
Umidità relativa media 43.
Nebulosità media 1/10 sereno
Vento NE;E;SE deboli.

Giorno 21 Ottobre

Altezza barometro a 0° media mm. 768,7
« e al mare « 770,9
Temperatura minima 2° 3 Ore 6 ant.
« massima 11° 3 « 3 pom.
« media 6° 4
Umidità relativa media 63.
Nebulosità media 1/10 quasi sereno
Vento N;W

Giorno 22 Ottobre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 765,8
« termometro 6° 7.
« aspetto dell'atmosfera sereno-nuvolo
« vento W debole
Temperatura minima 2° 3 - ore 6 1/2 ant.

Situazione del giorno

Ora che, cessate le feste, gli animi saranno rientrati nella calma abituale, giova sperare che ognuno, per la parte che gli spetta, rivolgerà l'attenzione agl'interessi dello Stato, e allo studio di quei provvedimenti più necessarî e di maggiore urgenza per promuoverli e per assicurarli.

Non è ancora fissato, da quanto ci consta, il giorno per la riapertura delle Camere; ma non è mai troppo presto rivolgere ai rappresentanti del Paese le raccomandazioni più vive perchè nessuno manchi alla chiamata, e perchè, giunti a Roma, facciano atto di presenza continua, e portino il tributo di tutta la loro buona volontà per risolvere le questioni, dalle quali può dipendere il buon assetto economico ed amministrativo del Paese.

Approfittiamo del momento in cui questo Paese si mostra soddisfatto della politica estera, e sicuro delle sue alleanze, nè anela di gettarsi nelle avventure, o di fare pericolosi esperimenti di riforme politiche: approfittiamone per rassicurarlo anche sulle sue condizioni economiche, intorno alle quali regnano molti dubbi, e molte incertezze.

Il programma dei nuovi lavori parlamentari dovrebbe restringersi, secondo noi, a due punti principali: far conoscere al Paese, senza finzioni e senza arzigogoli, la vera condizione finanziaria in cui ci troviamo, costringendo il Governo a rivelarla in tutta la sua nudità: in secondo luogo esigere dal Governo le più esplicite dichiarazioni riguardo alla nostra politica coloniale, a questo *rebus* di Massaua, che sta per diventare indecifrabile, mentre assorbe i quattrini che non abbiamo, e logora e distrugge le vite dei nostri soldati, che abbiamo, ma per impiegarli a qualche scopo più utile, e certamente più glorioso.

Se l'imminente periodo parlamentare non avesse effetto che di risolvere i due argomenti accennati, siamo sicuri che la rappresentanza nazionale si acquisterebbe un gran titolo di benemerenza verso il Paese, il quale ne ha di troppo di riforme politiche, anzi è ristucco di sentirne a parlare, ma è avido invece di regolata finanza e di buoni ordini amministrativi.

—

Il tema della revisione costituzionale ha riscaldato gli animi nelle Camere Francesi più presto di quello che si credeva per l'anticipato intervento di Clémenceau nella discussione.

L'astuto tribuno aspettò che la leggenda effimera di Boulanger fosse quasi del tutto sfatata per dargli l'ultimo colpo.

Egli, con parole crudeli, ha separato la sua causa da quella del soldato ribelle, ne denunziò le mene antirepubblicane, il complotto coi monarchici, e sostenne che la revisione debba essere opera di una Costituente.

A questo noi crediamo che si arriverà, malgrado l'opposizione del gabinetto; e così vedremo la Francia, che se n'è date tante, darsi una nuova costituzione, proprio nella ricorrenza centenaria dei primi Stati Generali e della prima Repubblica.

—

L'incidente di uno stemma consolare tedesco abbattuto all'Havre, a quanto sembra, non avrà seguito.

Il Ministero francese si è affrettato a manifestarne il proprio rammarico all'ambasciatore di Germania, e le autorità locali dell'Havre fecero al Console le loro scuse.

Anche questo passerà come tanti altri incidenti, dai quali però si deduce l'esistenza, fra i due paesi, di una tensione, che non può durare a lungo.

UN TRENO SOTTO UNA FRANA

MORTI E FERITI

Roma 21. — Telegrammi da Potenza annunziano che un grave disastro è avvenuto sulla linea ferroviaria Napoli-Brindisi.

Il treno postale diretto numero 265, che parte da Napoli alle ore 7 e mezza della sera ed arriva a Metaponto alle 5 e 10 del mattino, giunto fra le stazioni di Grassano e Salandra Grottole, nel punto più basso della linea, veniva quasi completamente sepolto da una frana, causata dalle continue pioggie di questi giorni.

Il disastro avvenne circa alle ore 3 e tre quarti di iermattina.

Il treno si componeva di un numero eccezionale di vetture, riconducente una moltitudine di forestieri reduci dalle recenti feste di Napoli per la visita di Guglielmo II°.

Il seppellimento avvenne al casello numero 215, cioè fra il 215 e 216 chilometri di percorso partendo da Napoli.

Mancano particolari dettagliati del disastro.

Si sa soltanto che il personale ferroviario è salvo, che il capostazione di Grassano Garaguso è fra i feriti e che la linea non potrà esser sgombra prima d'una quindicina di giorni, durante i quali si dovrà operare il trasbordo dei passeggeri da una parte all'altra del tratto di linea occupata dalla frana.

Appena venne telegrafato a Napoli il disastro avvenuto, con un treno speciale è partito da là il direttore dell'esercizio ferroviario, comm. Kossut, con tutto il personale superiore della stazione e 300 operai sono già addetti allo scavamento.

Il lavoro di salvataggio procedette con una energia grandissima poichè il disastro — stante il gran numero di viaggiatori — si presentò subito come grandissimo.

Dapprincipio si diceva che i morti fossero sei e i feriti quindici, ma le ultime notizie fanno risalire a 30 i morti e ad una quantità grande, ma ancora imprecisata, i feriti.

Nel treno trovavansi molte famiglie di Taranto.

Malgrado l'energia con cui furono iniziati i lavori, devesi tuttavia procedere con relativa lentezza, stante il timore di provocare nuove frane.

La frana attuale è dovuta alle pioggie; la sua caduta in quel tal momento è dovuta però alla scossa prodotta dal passaggio del lunghissimo treno.

—

Gli ultimi particolari sono addirittura strazianti.

Sul luogo del disastro si spedirono un centinaio di bare per raccogliere i cadaveri.

Le truppe lavorano per continuare gli scavi. Furono rinvenuti anche molti valori.

La città di Taranto, Brindisi e Potenza alle quali appartenevano i morti sono immerse in una immensa desolazione.

I telegrammi alla *Riforma* fanno ammontare il numero dei morti a 90! — Fra questi secondo telegramma a qualche giornale di Napoli vi sarebbe il nostro concittadino il basso Augusto Cappati il quale viaggiava alla volta di Corfù ov'era scritturato; speriamo ancora che la notizia sia insussistente.

Notizie da Massaua

Da Massaua sono giunte le seguenti notizie:

Continua l'arruolamento dei basci-buzuk. Finora gli arruolati sono duecento tutti dei vicini paesi.

Attendonsi altrettanti dankali.

Altri giungeranno dal Sudan. Dicesi anzi che si costituirà un battaglione composto unicamente di sudanesi.

Apriransi delle scuole italiane pei fanciulli d'Archiko e le altre a Massaua.

L'ANNO SCOLASTICO

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che fissa l'anno scolastico dal 1 ottobre al 31 di luglio; le lezioni devono durare dal 16 ottobre a tutto giugno.

LA PARTENZA DEI REALI

I sovrani d'Italia, il principe di Napoli, e i duchi d'Aosta sono partiti per Monza. I sovrani sono accompagnati da Rattazzi e dallo loro case civili e militari.

LE ISTANZE

Durante la permanenza a Roma e a Napoli furono dirette molte istanze per sussidi all'imperatore Guglielmo. Il re per non disturbarlo ordinò che tutte le istanze fossero ritirate dall'ufficio della beneficenza regia che provvederà coi fondi della loro cassetta.

IL PALAZZO DEL PARLAMENTO

La commissione per il palazzo del Parlamento approvò all'unanimità la scelta preferita dal governo, della salita di Magnanopoli, per l'erezione del grandioso edificio.

La commissione approvò poi il programma di concorsi; stanziò vari premi ai progetti migliori; fissò il termine di un anno per la presentazione dei progetti.

I DUE ULTIMI TELEGRAMMI

Dall'ultimo ufficio telegrafico al confine italiano pervenne a re Umberto un dispaccio affettuosissimo inviatogli da Guglielmo.

L'imperatore rinnovava le più cortesi espressioni di amicizia verso il re e la casa di Savoia e pregava di farne rispettosamente parte alla Regina. Il Re lesse il dispaccio con molta compiacenza e si recò subito all'appartamento della regina a parteciparglielo.

CORTESIE ALLA GRECIA

Il conte Fè d'Ostiani, nostro ministro ad Atene, si recherà con una nave da guerra ad Atene, il 31 Ottobre venticinquesimo anniversario della salita al trono di Re Giorgio, per recargli una lettera di felicitazione di Re Umberto.

Questo atto interpretasi come un avviamento alla riconciliazione della Grecia colla politica della triplice alleanza dell'Italia.

LE INONDAZIONI NELL'ITALIA MERIDIONALE

Giungono da Pescara e da Trani altre gravi notizie delle inondazioni colà avvenute.

Trani (Barletta) è quasi interamente allagata.

A Pescara, in causa delle pioggie dirotte che ingrossano i fiumi, caddero improvvisamente quattro arcate del Ponte sul Pescara, un chilometro dopo Francavilla.

Sono interrotte le comunicazioni con Ancona fino a Giulianova.

Tutti i fiumi minacciano; il mare è burrascoso.

La truppa ha compito vari salvataggi, dando prova di abnegazione e di valore. Sonvi due morti e dieci feriti.

A Montesilvano molti animali sono morti nelle stalle; le pecore vi giacciono a mucchi. — Sono cadute dodici case. Molti si trovano senza tetto.

La stazione di Castellamare Adriatico è rimasta completamente isolata.

La linea per Ancona dal fiume Salino è rotta in sei punti.

Quivi i morti sono quattro e i feriti quattordici.

Molte capanne sono distrutte.

Tutte le case ed i negozi di Pescara sono danneggiati.

Perdite considerevoli a causa delle uve e dei mosti giacenti alla stazione, rovinata dall'acqua. — L'uva fu venduta all'asta pubblica a lire 7,50 il quintale.

Telegrammi Stefani

Una bomba a Messina — Telegrafano da Messina (20) alla *Tribuna*;

Iersera verso le undici una bomba esplose sotto l'abitazione del console di Germania.

Nessun danno alle persone. Fu solo danneggiatata l'inferriata di una finestra del pianterreno.

I funerali di Robilant

Londra 20 — I funerali avranno luogo lunedì in forma strettamente privata. Celebransi in chiesa dell'Assunzione.

Londra 20. — Catalani, primo consigliere all'ambasciata italiana è arrivato.

I granduchi russi al Cairo

Cairo 19 — I granduchi di Russia sono arrivati. Il Kedive li attendeva alla stazione. La folla composta specialmente di francesi li salutò. Numerose bandiere decorano le case francesi e greche. Oggi pranzo presso il Kedive.

Il sultano del Marocco

Tangeri 19. — Il sultano è ristabilito, si recò alla moschea.

La rivolta al Zanzibar

Londra 20 — Il *Times* ha da Zanzibar: — Una scialuppa dell'avviso *Grif-*

fon presso Pemba diede la caccia a un negriero portante 86 schiavi. L'equipaggio arabo del negriero ha fatto fuoco contro la scialuppa; il luogotenente Copper che la comandava è morto; due marinai furono feriti. Il *Griffon* ritorna a Pemba per cercar di punire i colpevoli. La situazione sulla costa è invariata, i ribelli sono sempre padroni.

Gli scioperi in Inghilterra

Londra 20. — Alcuni proprietari di miniere acconsentirono all'all'aumento di salario chiesto dai minatori scioperanti.

Uno stemma tedesco in Francia e le scuse di Goblet

Parigi 20. — La penultima notte all'Havre lo stemma del Consolato di Germania fu staccato e gettato in strada.

Il sotto prefetto si recò tosto ad esprimere il rammarico al console dichiarando che fu aperta una inchiesta per scoprire i colpevoli. Goblet fece una comunicazione analoga a Munster.

La passione di Freicinet per le Alpi

Parigi 20. — Freycitet parte stasera per recarsi a visitare alcune posizioni lungo il confine delle Alpi marittime.

Il nuovo vicerè delle Indie

Londra 20. — Il marchese di Landsdowne fu nominato vicerè dell'India; si congedò ieri dalla Regina.

Dimostrazione di federalisti contro Canovas

Madrid 20 — Canovas è arrivato ieri a Saragozza e fu oggetto di una dimostrazione ostile da parte del partito federalista. Fu accolto con numerosi fischi; grosse pietre vennero gettate contro le finestre della sua dimora; canti e grida sediziose; dei gruppi intuonarono la marsigliese; la gendarmeria disperse i dimostranti; si fecero parecchi arresti. Le autorità civili e militari visitarono Canovas mettendosi a sua disposizione ed esprimendogli vivo rammarico per l'incidente. L'ordine fu ristabilito, la dimostrazione produsse grande indignazione.

Come la pensano i russi

Bruxelles 20. — La corrispondenza del *Nord* dice che la visita di Guglielmo a Roma non ha per l'opinione pubblica un'interesse così grande come quella di Vienna.

La distanza geograficaca che separa l'Italia dalla Russia, la mancanza di viabilità propriamente detta fra le due potenze in Oriente, l'importanza assai relativa del loro antagonismo che è opera di abili combinazioni diplomatiche piucchè un risultato fatale ed inevitabile degli avvenimenti e dell'urto dei loro interessi, tuttociò pare che il pubblico e i giornali russi ravvisino e che perciò commentino con qualche indifferenza gli episodi del soggiorno di Guglielmo a Roma.

Navigazione

San Vincenzo 20. — Proveniente da Genova passò il vapore *Tibet* diretto pe Plata.

Montevideo 20 — L'*Europa* della compagnia *La Veloce* è partito per Barcellona e Genova.

Il ritorno dell'imperatore

Postam 21. — L'Imperatore è giunto stamane alle 8. 15 alla stazione di Drevitz dove aspettavalo l'Imperatrice. I Sovrani si recarono in carrozza direttamente al palazzo di marmo.

Il principe Enrico a Vienna

Vienna 21. — Enrico di Prussia è arrivato. Fu ricevuto dall'Imperatore, dal Kronprinz in uniformi prussiane. L'accoglienza fu cordialissima. Si recarono al palazzo in vettura scoperta.

Il principe Enrico scambiò visite coll'ammiraglio Steneck, e visitò poscia l'imperatore ringraziandolo della nomina a capitano di corvetta.

La Repubblica d'Haiti

New York 21. — Si telegrafa da Cuba al *New York Herald* che è scoppiata una scissura fra gli abitanti del Nord e del Sud di Haiti. Gli abitanti del nord marciano su Porto Principe per vendicare la morte di Telemaque.

Perturbazioni atmosferiche

Nuova-York 20 — Il *York Herald* segnala una forte depressione all'est di Caperoce che produrrà probabilmente perturbazioni atmosferiche sulle coste della Gran Brettagna e della Francia fra il 22 ed il 24 ottobre.

In Serbia

Belgrado 21. — Rakich ministro delle finanze sassegnò le proprie dimissioni che vennero accettate.

Viatovich è incaricato dell'*interim* delle finanze.

Il Re fece ieri nuove pratiche per indurre Garachanin ad accettare il posto di ministro di Serbia a Roma, a Londra o Parigi.

Garachanin persiste nel rifiutare.

I principali progressisti di Belgrado sono convocati domani a palazzo.

Menabrea a Parigi

Parigi 21. — Menabrea è giunto ed ha assunto la direzione dell'ambasciata.

Il banchetto a Canovas.

Madrid 21 — Ad un banchetto tenuto ieri in onore di Canovas, offertogli dai conservatori questi pronunziò un discorso contro il suffragio universale, difese le prerogative reali al disopra della rappresentanza nazionale, sostenne il sistema protezionista.

Fu molto applaudito.

Tornielli è partito in congedo.

Disastro ferroviario

Saragozza 21 — Sulla ferrovia del Nord Est è fuorviato un treno. Dieci vagoni sono completamente distrutti, vi sono trenta feriti.

PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI
per gli italiani dimoranti in Francia

Il ministro dell'interno ha diramata una circolare ai prefetti sul noto decreto emanato dal governo francese circa l'obbligo della denuncia di domicilio imposta in Francia agli stranieri.

Il governo francese, dice la circolare, ha emanato un decreto in data del 2 corrente mese in forza del quale gli stranieri non ammessi a domicilio, che hanno intenzione di stabilire la loro residenza in Francia, dovranno nel termine di quindici giorni dall'arrivo dichiarare alla *mairie* rispettiva:

1. Nome e cognome proprio e dei genitori;
2. Nazionalità;
3. Luogo e data della nascita;
4. Luogo dell'ultimo domicilio;
5. Professione e mezzi di esistenza;
6. Nome, età e nazionalità della moglie e dei figli minorenni che hanno con sè.

Agli stranieri i quali già hanno in Francia la loro residenza, è accordata la dilazione di un mese per uniformarsi alle stesse prescrizioni.

In seguito a queste disposizioni il Ministero degli affari esteri ha autorizzato i regi consoli in Francia a farsi intermediari tra i nostri connazionali colà dimoranti e i sindaci del Regno per ottenere i suddetti documenti.

E' però necessario che alla non indifferente mole di pratiche e corrispondenze sia data spedita e completa soluzione.

Il ministro dell'interno invita perciò i signori prefetti ad informare d'urgenza i sindaci delle richieste che saranno loro dirette dai regi consoli in Francia, e della necessità che alle medesime sia data immediata risposta coll'invio dei documenti rilasciati senza spesa.

I FATTI DEL GIORNO

Crispi che studia la grammatica tedesca — Durante il soggiorno dell'imperatore in Italia si è osservato che Crispi parlò quasi esclusivamente tedesco.

Dei ministri nostri, che si sappia, i soli Boselli e Bertolè-Viale hanno una vera padronanza della lingua tedesca, benchè l'on. Crispi si sia dedicato in questi ultimi tempi a studiarla diligentemente.

Il presidente del Consiglio, infatti, spende ogni sera, dopo il pranzo, una buona ora a imparare la grammatica dei nostri alleati!!

*

La scoperta del vaccino contro il colera — Il dottor russo Gamaleia, giunto a Parigi, ha ripetuto l'altro ieri dinanzi a Pasteur la serie delle sue esperienze sulla vaccinazione del colera, in attesa che la Commissione di controllo sia composta dell'Accademia di Medicina.

*

Matrimonio principesco — Si afferma che dietro le insistenze della regina Margherita, amicissima dell'imperatrice vedova di Federico III, l'imperatore Guglielmo acconsentirà al matrimonio di sua sorella, principessa Vittoria col principe Alessandro di Battemberg.

*

Esposiziane di Barcellona — Venne partecipato ufficialmente al ministero di agricoltura, industria e commercio, che l'Esposizione di Barcellona si chiuderà definitivamente il giorno 8 dicembre.

*

Per gli innondati abruzzesi — Il Ministero dell'interno inviò L. 10,000 in soccorso ai danneggiati dalle innondazioni in Abruzzo.

*

Pazzo? — Si ha da Vienna 19 sera:

Corrono nuovamente notizie allarmanti circa lo stato mentale del Re di Serbia.

I sintomi si sarebbero anzi moltiplicati ed aggravati.

Nei circoli politici ammettesi che, se ciò fosse vero ed il Re non potesse più conservare il trono, la cosa sarebbe grave assai per rapporto all'influenza austriaca in Serbia.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 16 Ottobre

Come da incarico avuto dal Consiglio provinciale approva il verbale della seduta consigliare 4 corr.

Per mezzo della Prefettura rimette al Ministero tutti gli atti riferibili alla cauzione del Ricevitore provinciale per la definitiva sua approvazione.

Accorda ad un custode stradale il chiesto permesso d'assenza.

Per mandato del Consiglio provinciale nomina la Commissione incaricata di fare pratica per l'impianto della stazione zoologica per la pesca lagunare.

Nomina l'on. consigliere provinciale sig. avv. Adolfo Mayr delegato stradale a rimpiazzo di un rinunciatario.

Invita il sig. prof. cav. Botti a significare se sia sempre disposto ad assumere l'esecuzione dei ristauri occorrenti ai dipinti delle sale del Consiglio in questo Castello, ed in caso quando possa recarsi a Ferrara per esaminarli e redigere la perizia prescritta dal Ministero.

Autorizza il sig. sotto-prefetto di Cento al collocamento delle stuoie, ed alle riparazioni di alcuni mobili nell'ufficio di quella sottoprefettura.

Spiega come debba intendersi la deliberazione del Consiglio provinciale per l'aumento di stipendio al Vice economo del Manicomio.

Autorizza alcune provviste per la caserma dei R. Carabinieri in Mirabello.

Accorda un piccolo sussidio ad una vecchia vedova di un cantoniere.

Determina di trasmettere al Ministero la deliberazione del Consiglio provinciale risguardante la stazione zoologica, unitamente alle premure in argomento avute dal comune di Comacchio perchè venga sottoposto alla Commissione consultiva per la pesca nella prossima sua adunanza.

CRONACA

Consiglio comunale — Sono presenti i seguenti 33 consiglieri: Caroli, Deliliers, Ruffoni, Avogadri, Giglioli E., Ravenna G., Borsatti, Buosi L., Cavalieri A., Cavalieri R., Finzi, Martinelli, Grillenzoni, Zeni, Gatti, Gatti-Casazza, Zaina, Turbiglio, Melli V., Manfredi, Ruggeri, Giustiniani, Righini E., Ferraresi, Venturini, Galinelli, Rivani, Pareschi, Frassoldati, Righini F., Roveroni, Novi, Ravenna L.

A porte chiuse si depongono in varie urne appositamente preparate le schede contenenti i nomi di coloro che dovranno formar parte delle commissioni di cui dal n. 8 al 16 dell'ordine del giorno. Quando si fa entrare il pubblico, parla il cons. Righini E., sull'argomento della dote al Teatro Comunale, combattendola vivacemente: dice che si confonde il fine col mezzo, cioè si vuol aperto il teatro per i suonatori, accenna al voto contrario del Consiglio emesso nella sessione di primavera, invoca la coerenza e spera che, votando favorevolmente, non si ubbidirà a pressioni.

Il cons. Gatti Casazza assérisce che quest'economia della dote sarebbe solo ammissibile quando connessa ad un programma economico-finanziario; accenna à diritti dei palchettisti; enumera le ragioni per le quali crede inattuabile una sottoscrizione per azioni per lo spettacolo di Carnevale; dimostra come il teatro sia un'istituzione degna d'una città colta e civile; fa rilevare che le firme apposte all'istanza presentata al Consiglio sono d'esercenti e di popolani, conclude provando la necessità d'uno spettacolo nelle lunghe sere d'inverno anche per un delicato riguardo verso la guarnigione.

Ruggieri dichiara d'esser contrario in massima alla dote del teatro, però tenuto conto del fatto che la Giunta ha stanziato per tale oggetto una somma in Bilancio e che questo si chiude col pareggio, non può negar il suo voto favorevole, e rilevando la frase del cons. Righini, dice che la sua linea di condotta non è determinata da pressioni di sorta.

Righini E. dà spiegazioni sulla frase rimproveratagli dal cons. Ruggieri. Ritiene la cittadinanza più agiata del Comune, quindi pensa che un tentativo di sottoscrizione potrebbe riuscire specialmente ora che sono state fatte parecchie e accettabili proposte da diversi impresari.

Cavalieri — Voterà, come ha sempre fatto da che siede in Consiglio, a favore della dote perchè crede il Teatro una necessità per la popolazione.

Il Pro-Sindaco ritiene matura la discussione quindi mette a voti la proposta della Giunta.

È chiesto l'appello nominale. In questo frattempo si assentarono i Consiglieri Martinelli, Giustiniani e Ferraresi perchè chiamati al Consiglio Provinciale Scolastico.

Risposero *Sì* 18 Consiglieri — Avogadri, Caroli, Cavalieri A., Deliliers, Frassoldati, Gatti, Gatti-Casazza, Giglioli E., Grillenzoni, Galinelli, Pareschi, Righini F., Rivani, Ruffoni, Ruggieri, Turbiglio, Zaina, Zeni.

Risposero *No* 10 Consiglieri — Borsatti, Buosi L., Cavalieri R., Finzi, Manfredi, Melli V., Ravenna G., Righini E., Roveroni, Venturini.

La dote di L. 12 mila (compreso il riscaldamento) proposta dalla Giunta è approvata.

Lo spoglio delle schede diede il seguente risultato:

Per la commissione visitatrice delle carceri: Ballottaggio tra l'avv. Leati e l'avv. Manfredi.

A completamento della Direzione Amministrativa degli Ospedali ballottaggio tra Baldassari e Trotti.

Sono confermati i membri scadenti della Commissione d'ornato, come pure quelli della Commissione di Sindacato per l'applicazione delle tasse Comunali.

Per la commissione sulla Biblioteca vennero confermati l'avv. Agnelli, il prof. Bonfigli ed il prof. Bottoni

Nella Deputazione Universitaria furono rieletti il prof. Ferraresi e l'avv. Ravenna. A far parte della Commissione Municipale di Belle Arti furono confermati il conte Francesco Magnoni, il cav. Droghetti ed il cav. Scutellari.

Rieletti i nove membri della Giunta di Statistica.

I rappresentanti comunali scadenti presso il Comizio Agrario erano: l'ing. Righini E, il cons. Bonetti e Braghini Ignazio (morto). Confermati i primi due, per il terzo ballottaggio tra Nagliati Carlo ed il cap. Gatti-Casazza.

Per la sorveglianza sul Dazio Consumo, ballottaggio tra il conte Alberico Magnoni ed il conte Alessandro Avogli.

A far parte della Direzione Teatrale si

rielessero il cap. Gatti-Casazza, il dott. Giuseppe Leziroli: per il terzo membro, ballottaggio tra il march. Carlo Fiaschi ed il dott. Gulinelli.

A Rettore dell' Università venne confermato il prof. Martinelli.

Venne accolta la domanda del Maestro Tomasi per essere collocato a riposo a datare dal 1° Gennajo 1889 ed in sua surrogazione fu nominato il sig. Alfonso Prati.

La domanda della Maestra Comelli per esser collocata a riposo per causa d' infermità venne sospesa.

Fu incaricato il prof. Rag. Pietrobon dell' insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche.

Venne ammessa la nomina del prof. Augusto Calzolari ad insegnante di Storia Naturale nelle Scuole Tecniche per l' anno scolastico 1888-89 e gli venne assegnato un anno di stipendio a norma di tabella.

Infine si confermò il prof. Brunè nel posto d' insegnante di Aritmetica e Storia Naturale nel Ginnasio.

Sunto annunzi legali del 19 Ottobre: — Accettazione con beneficio d' inventario della eredità Finzi Eugenia morta a Ferrara.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Bernardi Narciso e Muratori Ercole relativamente a lavori di difesa frontale e froldi di Po.

— Nuova asta il 23 Novembre per fondi di Castaldini di Cento in seguito ad aumento del sesto.

— Dichiarazione del fallimento di Paolo Cavicchioli caffettiere in Codigoro.

— Rimasto deliberatario Telloli Domenico col ribasso del 7 50 per cento del lavoro di costruzione del fabbricato scolastico di Codigoro, il 23 Ottobre a mezzodì scade il termine per offerte non inferiori al ventesimo.

— Dichiarazione del fallimento di Marchetti Paolo fu Giuseppe pizzicagnolo in Ferrara.

Gravi incendi — Nei dintorni del sobb. San Luca sabbato notte incendiossi la stalla e fienile di Molinari Antonio tenuti in affitto da Celeghini Pietro. A L. 6000 valutasi il danno per distruzione del fabbricato e per la morte di sette cavalli e di un giumento. Rimasero pure distrutti due veicoli.

Stannosi facendo investigazioni per stabilire la causa di tale incendio.

— Altro incendio manifestossi in territorio di Comacchio nella stalla del cav. Bellini Luigi per un danno di L. 5000 per la distruzione di fieno e paglia e per guasti al fabbricato.

— In Gambulaga, sabbato mattina si incendiò un fienile di proprietà Vincenti Mareri conte Alfonso, cagionandogli un danno di gran parte del fabbricato per circa L. 10,000. I foraggi ivi esistenti rimasero totalmente distrutti, per altre L. 4000 di proprietà dell' affittuario. Salvaronsi gli animali bovini e gli attrezzi rurali. Il tutto era assicurato.

Per poche mele — In Argenta i RR. carabinieri arrestarono certo Domenico S. autore di ferimento sulla persona di Zaganelli Andrea ragazzetto d'anni 12 contro il quale esplose colpo di fucile per essersi lo Zaganelli introdotto nel di lui orto per prendere delle mele.

Le ferite riportate in diverse parti del corpo furono giudicate guaribile in 15 giorni.

Delizie dei fumatori — Non basta pagare 12 centesimi un sigaro cosidetto *Virginia*, gli sigari sono fabbricati con materie che fanno star male per intere giornate.

Un signore ci portò ieri mattina un dei suddetti sigari; e c'era dentro un capello attortigliato e lungo ben 50 centimetri: scusate se è poco!

Un altro signore ci portò un sigaro Cavour che aveva dentro un chiodo con relativa capocchia lungo 4 centimetri. Anche i chiodi!

Proprio roba da chiodi.

In questura — Vennero denunciati all' Autorità Giudiziaria B. Ildebrando e D. Paolo che involarono patate sul pubblico mercato di Copparo in danno di Sega Felice. La refurtiva fu sequestrata.

TEATRI

Teatro Tosi-Borghi — Due teatroni Sabbato e ieri per le prime rappresentazioni delle *Notti romane*.

Il pregiato autore di *Jolanda* e del *Paria*, può andare lietissimo del nuovo successo ottenuto dal suo terzo lavoro. Applausi quasi ad ogni pezzo, 15 chiamate, due pezzi replicati costituiscono già un bel bilancio.... come cronaca d' una serata.

I pregi già riconosciuti reiteratamente a Ferrara nelle opere del Maestro Villafiorita emergono anche in queste *Notti Romane*, e così dicasi dei difetti. Sono pregi indiscutibili la sapiente armonizzazione, la purezza delle linee melodiche, una istromentazione assai accurata, il vigore del pensiero, e gli intenti lodevoli di sfuggire sempre il convenzionale pur mantenendosi ligio alle tradizioni migliori della scuola italiana. Così, l' egregio Maestro, restando maggiormente ligio alla quadratura grammaticale, sapesse anche sfuggire più spesso la volgarità della frase, le coincidenze e i ravvicinamenti troppo flagranti con altri pensieri musicali e la ricerca dell' effettaccio negli unissoni e in una pletora di sonorità che raggiunge talvolta delle proporzioni insopportabili!

Ma non saremo noi certamente che ottenebreremo per un solo istante l' antica e salda corrente di simpatia ch' esiste tra il maestro e il pubblico del *Tosi-Borghi* e ci allontaniamo però subito da soverchi conati di critica analitica, per constatare che lungo la lunga opera ci sono non pochi pezzi pregevoli per fattura, per condotta e talvolta per ispirazione.

Tali, il brindisi-quintetto del 1° atto - il duettino fra *Claudia* e *Catilina*, l' *aria* di quest'ultimo e il primo *tempo* della congiura, nel secondo. Nel terzo atto che è senza dubbio il migliore dell'opera notiamo l' *aria* di Canidia, il successivo terzetto fra *Dafne*, *Canidia* e *Rotuba*, l'*aria-minuetto* di *Claudia*, la romanza di *Rotuba* e il seguente duetto di costui con *Claudia*, dallo spunto deliziosissimo avvegnacchè da esso emani un gratissimo effluvio meyerberiano. Tanto in questo atto come nel quarto, che ha di notevole l' *aria* di *Dafne* e il quartetto finale, l' orecchio e i sensi si riposano assai dagli stordimenti dei due primi atti. La tetraggine, come un frequente senso di monotonia, che è tutt'altra cosa, devono essere ascritti più che altro al soggetto e allo svolgimento dell'azione.

Degli artisti dobbiamo dire in complesso un gran bene. Ottime addirittura tutte tre le donnine. La signorina Mila Nicolini *(Claudia)* soprano drammatico è artista assai intelligente, dotata di bella e simpatica voce della quale usa assai bene.

La signorina Maria Passari soprano leggero, fu un' avvenente e bravissima *Dafne* e confermò i recenti successi che l' iniziarono all' arte, colla voce limpida e fresca, col canto assai aggraziato.

Piena di slancio, dotata di una voce morbida ed estesa di contralto è la signorina Gheiss che fu una *Saga* irreprensibile.

Il tenore Facci si sente subito che è educato ad ottima scuola. Ma non sempre i mezzi hanno corrisposto alla fama e alle intenzioni sue, per un ostinato raffreddore che troppo evidentemente lo affliggeva. Diremo anche noi a uso medico: prognosi riservata.

Il baritono Forti pare che aumenti la robusta e bella voce coll' aumentare degli anni e ne fa sempre sfoggio grandissimo e al pubblico gradito.

Assai bene il Dondi nella breve ma difficile e caratteristica parte di Gurges. — Sono oltre 20 anni dacchè egli cantava qui il *Profeta*; eppure molte delle qualità che gli meritavano in allora l'applauso, gli si mantengono anche ora. Al pari del Forti egli può dirsi un miracolo di conservazione.

Vanno pure lodati senza alcuna riserva il comprimario Felisati Armando dalla voce gratissima di tenore, il Melloni basso, e i cori istruiti dall' Ungarelli e dal Dal-Passo che funge anche come Direttore di scena.

E prima di scendere dalla scena constateremo il successo plastico della signora mima, la quale, visto che degli applausi ce n'è per tutti in abbondanza, crede bene di venire essa pure a portarsene via una parte. Socialismo scenico.

Il maestro G. M. Rossi ha concertato e diretto l'orchestra con molta diligenza ed efficacia e merita, insieme ai suoi, grandi encomi.

Se egli potrà ottenere col succedersi delle rappresentazioni maggiori effetti di colorito dagli archi grandi e piccoli e dagli strepitanti ottoni, sarà un tanto di guadagnato e maggior argomento di lode per lui.

Lo spettacolo, preso in complesso, è insomma soddisfacentissimo; il successo, popolare se vuolsi, è pieno e incontrastato; la gente corre in folla e ciò deve rendere soddisfatta l' Impresa Bolognesi, la quale, per verità, nulla ha trascurato, anche nella messa in iscena e nei costumi nuovi fiammanti, per soddisfare le esigenze del pubblico.

La terza rappresentazione a mercoldì sera.

Per seconda opera è preannunziato il *Faust*.

Stato Civile

Bollettino del giorno 20 Ottobre 1888.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1. - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guidetti Achille fu Cesare con Borghetti Teresa di Gustavo — Malusardi Goffredo di Filippo con Piccioli Adele fu prof. Paolo — Minzoni Giovanni di Carlo con Gardenghi Luigia di Antonio — Novi prof. Ivo dell' avv. Gaetano con Veronesi Vittorina del dott. Giovanni.

Chailly Carlo di Gaetano con Scanavini Carmelina detta Emma di Odoardo — Mastelli Carlo di Lodovico con Guglielmini Elda di Camillo — Spannocchi dott. Tito di Pietro con Aguiari Ernesta di Ercole — Finzi-Zalman Ugo fu Giacobbe con Tedeschi Emilia di Vittorio — Calò Samuele detto Felice fu Samuele Abramo con Tedeschi Linda fu Clemente.

MATRIMONI — Cavicchioli Vincenzo, giorn. cel. con Romoli Maria, donna di casa nub.

MORTI — Calzavara Maria fu Luigi, ved. Merighi di Ferrara di anni 67, donna di casa — Colognesi Achille fu Giorgio, coniug. di Ferrara di anni 65, impiegato — Melchiori Ruggero fu Pietro di Ferrara di anni 4 e m. 8 — Foschi Alberto, esposto di Ferrara di anni 1 e m. 9 — Forlani Augusta di Antonio di Ferrara di anni 1 mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

GRATO ANIMO

Profondamente commossi per la improvvisa perdita, che ebbe a colpirci nella persona del nostro rispettivo amatissimo padre e suocero

Gerolamo Camis

di Verona, qui morto la notte del 18 corr., compiamo il dovere di pubblicamente esprimere, anche a nome de' nostri congiunti, alla rispettabilissima famiglia Croma, la perenne nostra gratitudine per le cure affettuosissime e nobilissime da essa prodigateci nel luttuoso domestico avvenimento.

Ferrara 21. 10. 88.

Emma Castelfranchi-Camis
Michelangelo Castelfranchi

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 20 Ottobre

VENEZIA	88	41	85	59	27
FIRENZE	79	49	63	60	40
BARI	67	81	66	4	1
MILANO	64	82	47	38	40
NAPOLI	82	45	16	49	21
PALERMO	87	19	42	22	63
ROMA	26	84	7	10	58
TORINO	80	60	13	62	67

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odoro e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preperata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e a la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli - Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

V E R M O U T H

VERMOUTH — VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes

SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO

CON PREMIATO STABILIMENTO

COLLEGNO

Unico rappresentante

per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,

VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**

con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

V E R M O U T H

LE COCCE DEL PINO

LE COCCE DEL PINO fruttifero, provenienti dalle pinete del mezzogiorno d' Italia, sono il combustibile più igienico e conveniente per gli usi domestici, imperocchè realizza una economia del 30 0|0 sulla spesa, avendo una potenza di calore di 1|3 superiore a qualsiasi altro combustibile di natura legnosa.

Pel grato odore resinoso che emanano durante la combustione, sono dai medici assai raccomandate, specialmente alle persone deboli di petto, alle quali giova mirabilmente. quale cura d' inalazione.

S' accendono prontamente, mantenendo per molto tempo viva ed allegra fiamma non disgiunta da forte calore; in virtù quindi di queste sue utili prerogative, servono tanto per camini di qualsiasi forma e grandezza, come per stufe di qualsivoglia genere, forma e modello, non che per Franklin od altro surrogato di analogo uso.

E' pure già in uso presso molti ed importanti Stabilimenti industriali e Forni di temperamento, o esclusivamente come accensore del carbone fossile, o misto con esso quale ausiliario di potenza calorifera, che mercè sua sviluppasi inoltre con mirabile prontezza.

Prezzo L, 4 il Quintale

La vendita viene fatta in Via Borgo Leoni — Gesù — N. 32

CORTE INTERNA

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

NERVOSITÀ

in generale accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apopletici ed ancora ne patiscono le conseguenze — insomma tutti quelli le cui malattie sono causate dalla

☞ DEBOLEZZA DEI NERVI ☜

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

« Delle malattie nervose e dell' apoplessia maniera di prevenirle e di curarle ».

che sarà consegnato e spedito

GRATIS E FRANCO

dal sottoscritto mio depositario dal quale si rileverà trovarsi quasi dappertutto l' indiscusso rimedio.

A chi preme, non soltanto il benessere proprio, ma anche quello dei suoi cari - chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi - non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito GRATIS e FRANCO.

ROMANO WEISSMANN

Già medico di battaglione nella milizia

membro onorario dell' ordine sanitario italiano della « Croce Bianca ».

MILANO, Deposito Gener. per l'Italia presso **Fratelli Krauss** Via San Paolo 5.
VENEZIA Deposito Gen. per l' Italia presso **Scknell, Metzger e C.ª** Trasporti internazionali.
In FERRARA **Nicolò Zeni**, Farmacista.

Istituto Convitto Nazionale

Via S. Antonino, Palazzo Sermolli — Firenze

UNICO IN ITALIA

Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — **Scuola completa di Commercio.**
Per i programmi rivolgersi all' Ufficio di Direzione.

FARMACIA C. TANTINI

V E R O N A

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a CARLO TANTINI Verona, coll' aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzoni, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese

da **GENOVA** per

Montevideo, Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano **LABIE**

Partirà il 10 Novembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco · Carne fresca · Vino scelto, per tutto il viaggio

Il 10 Dicembre 1888 partirà da Genova il vapore

STAMBOUL cap. CANDOLLE — M. 743 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15

Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

Essicatoi per Riso e Granoturco

PRIMO PREMIO DEL MINISTERO D' AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO AL CONCORSO GOVERNATIVO 1884

Disponibili presso l' inventore ETTORE DELBECCHI

TORINO — Via Robilant, 3 — **TORINO**

NB. — Cataloghi GRATIS a richiesta — H. 3542 T.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'Unica cura del sangue — *L'Unica cura del sangue*

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.